



COMUNE DI SANTA SOFIA

Provincia di Forlì - Cesena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **32** Data: **29/06/2023**

OGGETTO: EMERGENZA ALLUVIONE E FRANE DEL MAGGIO 2023 -
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER SPESE SOSTENUTE A SEGUITO DI
AFFIDAMENTO LAVORI E SERVIZI CON PROCEDURA DI SOMMA URGENZA - EX ART.
191 E 194 TUEL ED EX ART. 140 D.LGS 36/2023.

L'anno **Duemilaventitre** nel mese di **Giugno** il giorno **Ventinove**, alle ore **20:30**, nella Sala del Consiglio presso la Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale all'appello risultano presenti:

	Presente		Presente
VALBONESI DANIELE	S	FELICE MARIO	S
ZANCHINI MATTEO	S	FALANCIA FRANCO	S
GUIDI ISABEL	S	ROSSI VALENTINA	G
MARIANINI ILARIA	S	CASTAGNOLI SILVIO	S
PINI GOFFREDO	S		
BELLINI LORENZO	G		
ANAGNI TOMMASO	S		
NUZZOLO GABRIELE	G		
BIONDI MARIA	S	TOTALE PRESENTI 10	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **PUPILLO MARCELLO**.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, il Sindaco **VALBONESI DANIELE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali: **BIONDI MARIA, MARIANINI ILARIA, CASTAGNOLI SILVIO**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nello scorso mese di maggio - a seguito delle intense e continue precipitazioni di pioggia a partire dal 1^a maggio - il Comune di Santa Sofia è rientrato nello “stato di emergenza” proclamato dalle autorità nazionali e regionali ed è stato interessato da varie e gravi situazione di criticità, sia di carattere idraulico, che di carattere idrogeologico, su tutto il territorio comunale;

CHE con Ordinanza del Sindaco n. 11 del 16/05/2023, è stato costituito il Centro operativo comunale (COC) di protezione civile, con l’attivazione delle diverse funzioni previste dal Piano comunale di protezione civile, garantendo lo stato di allerta per gli eventi meteorologici in oggetto.

CHE lo “stato di emergenza” è stato disposto e regolato dai seguenti atti:

- D.lgs n. 1/2018 - “Codice della protezione civile”, con cui si prevede che in caso di “stato di emergenza” le Ordinanze del capo della Protezione civile possono prevedere deroghe alle normative di legge vigenti.
- DPCM 4 maggio (delibera del Consiglio dei ministri), con cui è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di RE-MO-BO-FE-RA-FC;
- ORDINANZA PROT.CIVILE N. 992 dell’8 maggio recante *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di RE-MO-BO-FE-RA-FC*, che, in particolare, prevede che possono essere motivatamente derogate alcune norme e termini previsti ordinariamente dalle leggi vigenti.
- ORDINANZA PROT.CIVILE N. 997 del 24 maggio, recante *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di RE-MO-BO-FE-RA-FC*;
- Decreto N. 74 del 28/05/2023 dell’Agenzia Regionale ER Protezione Civile ad oggetto *“approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di re-mo-bo-fe-ra-fc-rm primo stralcio.”* con il quale si forniscono le prime indicazioni in materia di rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori.
- Decreto legge n. 61 del 1^a giugno - in particolare l’art.19 “Procedure di somma urgenza e di protezione civile” che si riporta:
 - *co.1. In caso di somma urgenza relativa all'immediata esecuzione di lavori o all'immediata acquisizione di servizi e forniture necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1°maggio 2023, per i quali e' stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del CdM del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, **le disposizioni di cui all'articolo 140 del d.lgs 31 marzo 2023, n. 36**, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo d.lgs.*
 - *co.2. Agli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto*

legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali e' stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del CdM del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le disposizioni di cui all'articolo 140, commi 6, 7 e 11, del d.lgs 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo d.lgs.

RILEVATO che

- **L'Ufficio Tecnico comunale** - nell'ambito delle funzioni del COC comunale ed in continuo collegamento con il Servizio di Protezione Civile regionale e locale - è dovuto intervenire con prontezza, disponendo affidamenti di lavori con "procedura di somma urgenza" ad imprese disponibili ad intervenire immediatamente, per le **frane intervenute in diverse aree e strade comunali (tabella 1 allegata alla delibera di Giunta n. 40 del 13.06.2023)**, che hanno reso intransitabili alcune strade comunali e/o isolato alcuni nuclei abitati, causando un grave pregiudizio e pericolo per l'incolumità pubblica, da doversi rimuovere con la massima celerità, come motivato nei verbali di somma urgenza (allegati alla medesima richiamata delibera di Giunta).
- **L'ufficio SS.GG.** - in raccordo con l'ASP - è dovuto intervenire immediatamente, con somma urgenza, per reperire alloggi per i nuclei familiari che sono stati sfollati a seguito della situazione di pericolo in alcune aree comunali (località Isola-Trefonti);

DATO ATTO che - in ragione anche di quanto disposto con **Ordinanza Prot.civile n. 992 del 8 maggio 2023**, potevano essere acquisite con **"procedura di somma urgenza"**, gli interventi volti:

- a) al soccorso ed all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, oltre alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e all'effettuazione di rilevazioni, anche aeree, al fine di analizzare in termini evolutivi gli scenari in essere, con particolare riferimento ai fenomeni idrogeologici;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 40 del 13.06.2023 con cui sono stati approvati:

- A) I VERBALI DI SOMMA URGENZA** redatti e sottoscritti dai competenti settori (settore LL.PP. per i lavori e servizi relativi ad interventi per le frane/allagamenti e settore SS.GG. per i servizi di alloggio):
- **Verbale del 17 maggio 2023 (ALLEGATO A1)** con cui il Responsabile del settore UTC ha ordinato con somma urgenza i lavori e le forniture di servizi indispensabili nella fase critica dell'emergenza alluvionale, con incarichi affidati ai soggetti/imprese **(tabella 1 allegata alla delibera GC n. 40 del 13.06.2023)**;
 - **Verbale del 17 maggio 2023 (ALLEGATO A2)** con cui il Responsabile del Settore

SS.GG. ha disposto con somma urgenza l'alloggio delle famiglie evacuate a spese del Comune - presso varie strutture alberghiere, concordando i prezzi;

- B) **LE PERIZIE giustificative** relative ai vari lavori e servizi ordinati con somma urgenza (allegati sub B1 della predetta deliberazione di Giunta **n. 40 del 13.06.2023**) che sono state redatte dal Responsabile UTC.
- C) **IL PREVENTIVO di spesa trasmesso dall'Ostello** (allegato B2 della predetta deliberazione di Giunta) che funge da "perizia giustificativa" di spesa, essendo accompagnato da tabella ove si evince il numero di nuclei familiari e persone alloggiate, il costo per giornata di alloggio, il costo complessivo;

DATO ATTO che con la sopra richiamata delibera di Giunta **n. 40 del 13.06.2023** si è motivatamente disposto - come consentito dall'Ordinanza n. 992 sopra citata - di procedere a quanto necessario per regolarizzare le procedure di somma urgenza attivate, in DEROGA ai termini previsti ordinariamente dall'art. 191 co.3 del TUEL, sotto riportati:

COMPETENZA - ART. 191 co.3 del Tuel	TERMINI DI LEGGE derogato
La GIUNTA - su proposta del responsabile UTC - sottopone al CC il riconoscimento della spesa , con le modalità previste dall'art 194 co.1/e del TUEL, prevedendo la relativa copertura finanziaria, nei limiti delle accertate necessità per la rimozione del pregiudizio della pubblica incolumità	<u>entro 20 giorni</u> dall'ordinazione fatta a terzi
Il CONSIGLIO , delibera il riconoscimento della spesa. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della delibera CC	<u>entro 30 giorni</u> dalla delibera di giunta

DATO ATTO che la Giunta - in ragione della deroga dei termini dell'art. 191 co.3 del Tuel come sopra esplicitato - ha provveduto a deliberare la previsione di copertura finanziaria delle somme necessarie per procedere all'impegno di spesa ed al pagamento degli appalti di lavori e servizi affidati con procedura di somma urgenza, che attualmente ammontano a complessivi **€ 297.762,94** (come da Perizie giustificative di cui agli ALLEGATI B1 E B2 della delibera di Giunta **n. 40 del 13.06.2023**):

- **€ 296.630,94 compresi di iva, per affidamento di LAVORI e SERVIZI professionali;**
- **€ 1.132,00 compresi di iva, per i SERVIZI DI ALLOGGIO;**

PRESO ATTO che - relativamente a quanto sopra - **non si è provveduto alla preventiva assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi degli artt. 183 e 191 del TUEL** e che pertanto non sussiste la necessaria previsione finanziaria per il pagamento di quanto richiesto;

CHE la Giunta ha previsto, con delibera di Giunta n. 40 del 13.06.2023, la copertura della predetta spesa ordinata con procedura di somma urgenza, come segue:

- il contributo di € 600,00 previsto al punto 4 dell'allegato 1 all'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.74 del 28/05/2023;
- utilizzo parziale (€ 297.162,94) delle somme attualmente previste a bilancio 2023/2025 per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui stipulati con Cassa Depositi e Prestiti ai capitoli 2026, 1538, 348, 1958, 894, 1050, 1951, 737, 1317, 2922 (per un totale complessivo di € 306.209,96), differite da Cassa Depositi e Prestiti all'anno successivo alla data di fine ammortamento prevista contrattualmente con avviso del 13/06/2023;

DATO ATTO che - al fine di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio che si è determinato - le spese derivanti dalle “ordinazioni di lavori e servizi con procedura di somma urgenza” sopra indicate, sono state sostenute nell’espletamento di funzioni e servizi di competenza del Comune, nell’ambito della situazione di “stato di emergenza” disposto dalle autorità nazionali e regionali di Protezione civile, al fine di ridurre i gravi pericoli alla pubblica incolumità;

DATO ATTO che i Verbali e le Perizie giustificative che risultano allegate alla delibera di Giunta **n. 40 del 13.06.2023** sopra citata - che qui si richiamano integralmente - fungono da “Relazioni istruttorie” dei Responsabili che supportano la presente procedura di “riconoscimento di debito fuori bilancio”, ai sensi di quanto previsti dall’art. 191 co.3 e dall’art. 194 co.1 lett. e) del TUEL; .

DATO ATTO altresì,

- che le forniture ed i servizi ordinati con procedura di somma urgenza alle ditte elencate nella TABELLA 1 allegata alla delibera GC **n. 40 del 13.06.2023** (per le quali occorrerà provvedere alle procedure di impegno spesa di liquidazione/pagamento a favore delle imprese indicate nella stessa Tabella 1), sono stati effettivamente eseguiti;
- che le forniture/servizi sono stati ordinati ed eseguiti dai responsabili gestionali competenti, nell’ambito della situazione di “Stato di emergenza” decretato per tutto il territorio comunale nel maggio scorso, come sopra descritto, e che pertanto le relative spese sono state sostenute nell’espletamento di funzioni e servizi di indubbia competenza del Comune, al fine di ridurre i gravi pericoli alla pubblica incolumità che si stavano verificando in quel momento;
- che i prezzi pattuiti nell’ambito dei verbali di somma urgenza e poi riportati nelle Perizie giustificative, sono congruenti con i prezziari regionali e con le verifiche sui prezzi di mercato.
- che la spesa è limitata al solo prezzo della prestazione e non comprende ulteriori oneri;

DATO ATTO che è necessario prevedere nel bilancio di previsione 2023/2025, anno 2023, i seguenti stanziamenti di spesa:

- **Titolo 1 - € 1.132,00** al cap. 01889 art. 00 “SPESE PER ASSIST. POPOLAZIONE - INTERV. PROT. CIV.” Miss 11 Prg 02 Tit 1, così finanziate:
 - per € 600,00 quale contributo previsto al punto 4 dell'allegato 1 all'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.74 del 28/05/2023 al cap. di entrata 00181 “Fondi regionali per interventi urgenti di protezione civile” Tip. 101 Cat. 02 Tit 2;

- per € 395,84 dal cap. 00737 Miss 04 Prg 02 Tit 1 “Interessi passivi e oneri finanziari diversi”;
- per € 136,16 dal cap. 00894 Miss 04 Prg 02 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
- **Titolo 2 - € 296.630,94** al cap. 02851 art. 01 “Manutenzione straord. strade in seguito a frane” Miss 10 Prg 05 Tit 2, così finanziate:
 - per € 5.868,70 dal cap. 01538 Miss 09 Prg 04 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 11.470,07 dal cap. 01951 Miss 12 Prg 09 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 39.371,16 dal cap. 01958 Miss 07 Prg 01 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 22.248,39 dal cap. 02026 Miss 10 Prg 05 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 206.862,74 dal cap. 02922 Miss 50 Prg 02 Tit 4 “Rimborso quota capitale di mutui e prestiti”;
 - per € 5.522,38 dal cap. 00348 Miss 50 Prg 01 Tit 1 “Interessi passivi ed altri oneri per mutui”;
 - per € 3.502,68 dal cap. 01050 Miss 05 Prg 02 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 1.784,82 dal cap. 01317 Miss 14 Prg 02 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;

ATTESA quindi la necessità di ricondurre il debito all’interno della contabilità dell’Ente, mediante assunzione del necessario impegno di spesa a valere sugli stanziamenti del bilancio di previsione del corrente esercizio;

RICHIAMATI gli art. 191 e 194 del TUEL

DATO ATTO che la fattispecie in oggetto rientra nella casistica di cui all’art. 191 co.3 ed all’art. 194 co.1 lett. e) del TUEL;

VISTA pertanto la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per il finanziamento delle spese di cui sopra, considerato che il mancato o ritardato pagamento potrebbe comportare per l’Ente il pagamento di oneri ulteriori;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28/02/2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 28/02/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 ;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell’art.49 del TUEL, per la regolarità tecnica

- dal Responsabile del Settore tecnico geom Cinzia Fantini *(per la parte relativa al riconoscimento dei debiti FB scaturenti da ordinazioni di lavori e servizi con procedura di somma urgenza)*;
- dal Responsabile del Settore SS.GG. dott.ssa Valeria Barchi *(per la parte relativa al riconoscimento dei debiti FB scaturenti da ordinazioni di servizi di alloggio con procedura di somma urgenza)*
- dal Responsabile del Settore finanziario dott.ssa Daniela Petrini *(per la parte relativa alla variazione di bilancio connessa al complessivo riconoscimento dei debiti FB)*.

Acquisito il **parere espresso ai sensi dell'art.49 del TUEL, per la regolarità contabile dal responsabile del Settore finanziario dott.ssa Daniela Petrini**

Acquisito il parere reso dall'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1/b) n. 6) del TUEL;

TENUTO CONTO che l'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ed in particolare il principio contabile allegato 4/2;

Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla 1^a Commissione Comunale Permanente nella seduta del 27 Giugno 2023;

Sentita la discussione, la cui sintesi è di seguito riportata:

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Punto n. 3: "Emergenza alluvione e frane del Maggio 2023 – Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio per spese sostenute a seguito di affidamento lavori e servizi con procedura di Somma Urgenza – ex art. 191 e 194 TUEL ed ex art. 140 D.LGS 36/2023". Allora, cercherò di essere sintetico, anche se è molto difficile, sapete tutti quello che è accaduto, il 16 e 17 Maggio scorso, una pioggia che non aveva precedenti in quel periodo, almeno nel nostro ricordo, nel 1939 ci furono fenomeni come questi, ma non ci si ricorda, tant'è vero che ad oggi a Santa Sofia sono caduti 792 millimetri d'acqua che è un dato in linea con le medie annuali, ed è caduto invece nella prima metà dell'anno, questo per dire insomma che sicuramente è una condizione eccezionale, e in particolare, questo è accaduto in alcune aree del territorio romagnolo, in particolare il Monte Trebbio quasi 600 millimetri d'acqua, in due eventi vicini e poi nella vicina vallata faentina di Brisighella e Casola Valsenio e poi via via anche verso sud-est, insomma verso di noi. C'è da dire che il 15 Maggio alle ore 13, si è riunito il Comitato "CdS", il Comitato di Crisi, aperto dal Prefetto e dalla Regione Emilia Romagna, con l'Agenzia Regionale della Protezione Civile e in quella Seduta a seguito di una allerta rossa per la Regione Emilia Romagna, per il giorno 16, a partire dalla mezzanotte, ci siamo trovati insomma tutti gli Enti Locali, la Regione, la Protezione Civile, la Prefettura, la Procura e altri insomma, quello che si pensava era appunto un evento di dimensioni eccezionali e che ne veniva a seguito di fenomeni piovosi e abbondanti già nei giorni del 2 e 3 Maggio, anche qui in particolare sempre nell'area che vi dicevo prima, la Vallata del Tramazzo e comunque abbastanza diffusi e che comunque, poi lo si è scoperto dopo, cosa hanno fatto? Hanno ...impedito al terreno di assorbire gran parte ...che sarebbe stato possibile assorbire. In quel "CdS" io ho proposto svasamento della Diga di Ridracoli, lo svasamento è il

termine "tecnico sbagliato", però è per farvi capire l'apertura nel giorno 15 Maggio, prima dell'inizio della pioggia di parte dell'invaso, per far modo che la Diga di Ridracoli potesse fare la apertura nelle ore di pioggia, questa ha consentito, anche se con ritardo di avere l'apertura nel tardo pomeriggio-sera e avere a disposizione circa 700 mila metri cubi d'acqua, insomma che la Diga di Ridracoli ha potuto trattenere. C'è da dire che poi nella parte alta del nostro Comune e lo testimoniano i dissesti che sostanzialmente da Isola in su ci sono, a parte qualche caso insomma, la Braccina, e lì attorno, però dalla parte alta del Comune di Santa Sofia non è stata toccata dai fenomeni probabilmente per due motivi: il primo, che è piovuto meno, e il secondo è che anche geologicamente è più forte, è un territorio roccioso, e in questo caso, la foresta probabilmente ha una protezione su questi eventi. Comunque, invece nel nostro territorio, il 16 e 17 Maggio, non ci ha lesinato problemi, nel senso che abbiamo avuto una serie di dissesti praticamente in tutte le strade comunali, verso le frazioni, a parte quelle della via alta, nell'area diciamo, Corniolo, Campigna e Ridracoli, dove siamo stati salvi. Contestualmente abbiamo avuto danni nelle due Provinciali, la SP4, tra Galeata e Santa Sofia e nella Provinciale 26 del Carnaio, che da verso San Piero in Bagno. Gli altri dissesti sono stati nella Comunale che va da Santa Sofia a Collina di Pondo, in diversi punti, almeno tre, nella Comunale che da Santa Sofia va a Camposonardo, in diversi punti, almeno due, nella Comunale che porta a San Giacomo, nel Comune di Galeata, anche qui un paio di punti, nella Comunale che va a Poggio La Lastra almeno in tre punti, e nella vicinale che porta a Cornieta anche lì in due punti, oltre a queste, le frane sono state diverse decine nelle strade vicinali ad uso pubblico, che fanno parte del "Consorzio delle Strade Riunite" e in altre strade minori, anche private. Si è unito il POC subito, io devo ringraziare tutti coloro insomma, che hanno messo a disposizione il loro tempo, il loro impegno, sicuramente la Giunta Comunale è stata sempre presente, molti Consiglieri Comunali, hanno fatto quello che potevano, sicuramente dicevo, i dipendenti Comunali per i quali servizi abbiamo diviso i compiti, i volontari, l'impegno della Protezione Civile, ma non solo, insomma, anche privati a livello individuale e abbiamo come al solito, la grande partecipazione (e questo va detto), di ragazzi, di giovani e parte dei quali poi è anche andato nelle città che erano più in sofferenza, e da subito, noi attraverso il Verbale del POC, abbiamo attivato alcuni Servizi, abbiamo già il 16 sera, fatto alcune Ordinanze, oltre a quella delle chiusure delle strade, quasi tutte quelle che abbiamo detto, a parte la "Meleto-San Giacomo", che è rimasta a senso unico alternato, abbiamo evacuato una famiglia, per pericolo in località Tre Fonti e la abbiamo in parte ospitata in una struttura diciamo adeguata e poi isolate risultavano molte persone, in quella zona in particolare e non solo insomma, anche nella zona di Camposonardo, anche nella zona di San Giacomo, insomma in tutte quelle insomma, è chiaro che da subito la priorità è apparsain località Pianetto, ma non solo perché poi la chiusura è partita da insomma, circa, fino a Pianetto, tant'è vero che lì da subito, si è bloccato tutto quello che si poteva, e si è aperto il venerdì 26 Maggio, dopo diversi giorni, nei quali almeno comunque alla Domenica era previsto un passaggio in alcune fasce orarie organizzato dal COC di Santa Sofia, per dire come è la situazione e come sono le strade. Vorrei dire anche che nel frattempo la Provincia ha più danni gravi in Comuni per grandezza, per circa della sua viabilità per circa 400 milioni di euro e ha avuto 300 frane censite, dopo di che sono iniziati i lavori, oggi l'unico posto dove non ci sono i lavori, è quello che vi dicevo, è la Provinciale del Carnaio, ma inizieranno i prossimi giorni, c'è da dire che lì c'era una alternativa, però vedo che ora sono da iniziare, in questi giorni, ovvero da 10 giorni, stanno spostando la fibra ottica "Lepida", non la stanno spostando, la stanno creando, con un collegamento aereo per poter intervenire lì sul posto, perché lì passa la fibra che serve per l'Ospedale di San Piero, quindi non si può interrompere senza aver creato una alternativa. In tutto questo, oggi le strade sono sostanzialmente riaperte, quasi tutte con Ordinanze e limitazioni sul peso, in alcuni casi a senso unico alternato, ecco, in previsione alla Braccina e in località San Martino, c'è qualche frana, però a dire la verità sono state cose abbastanza veloci, che non hanno dato particolari problemi. Ecco, tra le strade ancora chiuse, formalmente, c'è quella di Tre Fonti e quella di Camposonardo, che però comunque è di possibile passaggio, e dove comunque si sta lavorando in questi giorni. Noi con l'Atto che facciamo oggi, riconosciamo ...fuori Bilancio, e la Somma Urgenza che abbiamo già approvato in Giunta Comunale, proprio per dar seguito ai lavori che sono in corso, è previsto dalla legge, parliamo di circa 300 mila euro, e parliamo di cifre che dobbiamo assolutamente chiedere allo Stato, perché questo è normale che sia così, e non è pensabile che sia diversamente. Dopo di che dobbiamo dire che anche il Comune di Santa Sofia per diversi motivi, può far fronte in un qualche modo grazie alla Cassa dei Conti e dei Prestiti che ha annullato il pagamento dei mutui per quest'anno, grazie ai contributi della Fondazione della Cassa dei Risparmi, grazie, a contributi anche ...che continuano ad arrivare, però non è pensabile insomma, che le Somme Urgenza non vengano riconosciute. Accanto a questo c'è stata un'emergenza probabilmente in certi luoghi ancora più grande, io sono stato un paio di volte a Faenza, e il nostro Segretario insomma, che vive lì lo sa bene, dove la situazione è stata drammatica, che mi sembra di

ridire: “ho visto il Sindaco, la struttura comunale e lì si è evitata una strage”, forse il 2 Maggio ha reso consapevole anche il Comune di Faenza, perché sono state evacuate migliaia di persone, prima delle esondazioni e alla fine si sono ridotte al minimo le vittime, non in anni purtroppo, ma questo va detto. I problemi ci sono stati a Forlì dove invece, qualche problema nella discussione un po’ viene segnalato, a Cesena, un po’ nel ravennate, quindi mentre invece la collina e la montagna sono state “disintegrate” dalle frane, qualche Comune in particolare: Modigliana, Rocca San Casciano, Dovadola, Civitella di Romagna, Predappio, Sarsina in parte, poi ci sono i comuni più colpiti assieme poi a quelli faentini Casola Valsenio, Voltre, ma anche nell’imolese. Tutto questo ha generato un grande lavoro, credo anche da parte delle Amministrazioni, anche un lavoro insomma in sinergia, sono intervenuti anche la Presidente della Commissione Europea, la Presidente del Consiglio, il Presidente della Repubblica, io ero presente alla visita del Presidente della Repubblica a Faenza con tutti i Sindaci, e soprattutto nella prima parte, c’è stata una gran dimostrazione di vicinanza, ricordiamo che l’impatto economico è fortissimo, parliamo del 50% della produzione della frutta italiana, una cosa insomma che verrà fortemente colpita. Poi, diciamo che le cose sono andate, “non nel verso giusto”, diciamo, in parte perché io l’ho detto pubblicamente, anche altri Sindaci hanno dovuto aspettare fino a ieri per la nomina del Commissario e ancora oggi non abbiamo risorse, perché il primo decreto, quello che stanziava il 2,2 miliardi di euro, era in gran parte, “fuffa” nel senso che erano sia risorse per emergenza, erano 600 milioni per la Cassa Integrazione, importantissima, ma per fortuna le attività produttive e tradizionali sonoma è giusto che ci fossero. Poi alcune centinaia di milioni erano dedicate al “Made in Italy” inteso come export, cioè non so come hanno fatto, poi c’è stata qualche risorsa ma poca, per l’emergenza che è andata a Protezione Civile e ai Vigili del Fuoco, giustamente insomma, e qual cosina, poca roba per i privati, per chi ha avuto danniecco cifre e risorse per strade, per la parte Pubblica alle Amministrazioni ad oggi è zero, lunedì ci sarà il primo incontro con il “Generale Figliuolo” il Commissario nominato dal Governo, ci sarà l’incontro in Regione a Bologna, ci sarà il Presidente della Regione, ci sarà la Vice Presidente Priolo, ci saranno i Presidenti delle Provincie, ci saranno i Sindaci Capoluogo, che non sono i Presidenti delle Provincie, in questo caso solo il Sindaco di Forlì, e vedremo insomma il da farsi. Nella nostra situazione, come dicevo è difficile, oggi le strade sono tutte aperte, non abbiamo particolari problemi con attività che all’inizio c’erano, che ci sono ancora tutto sommato, le attività economiche, i cittadini isolati non ci sono più, credo che il grande problema, che sicuramente sia nelle due Provinciali, in questo momento soprattutto l’SP26 del Carnaio, che qui insomma, per quello che rappresenta e l’SP4 con quello che c’è a Pianetto, che posso dire,la sicurezza è stata cambiata, sono state fatte le verifiche geologiche, a monte.....non vedo pericoli per la sicurezza, vedo però difficoltà, è una strada troppo importante per noi. Quello che posso dire, che le priorità stabilite dalla Provincia sulla rete provinciale, ci sono 4 strade del forlivese che sono: la SP20.....ovvero la strada che porta a Modigliana, l’SP3 del Rabbi, l’SP4 del Bidente e la SP26 del Carnaio, più due nel cesenate, quindi (non le ho dette in fila per importanza), la più importante di tutte credo sia l’SP4, ma comunque ci sono sei strade su cui si interverrà prima di tutto, appena arrivano i soldi, perché ad oggi noi non possiamo intervenire sugli interventi definitivi, ma possiamo solo sulla Somma Urgenza per legge, giusto Segretario? Quando arriveranno le risorse noi potremmo intervenire anche o comunque, gli interventi definitivi saranno stabiliti assieme al Commissario e agli Enti territoriali.

Segretario PUPILLO MARCELLO:

....le Somme Urgenze, Sindaco sono per evitare i pericoli per l’incolumità pubblica, e sono stati questi gli interventi che ci saranno con riconoscimento del debito nel Bilancio.

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Non nascondo che credo, a nome di tutti che mi “sono sentito offeso”, con dei miei colleghi per quanto avvenuto nella sede, insomma nel tavolo tecnico tra Ministero e Presidente della Provincia e Presidente della Regione, quindi il Ministro della Protezione Civile ha detto che “i Sindaci avevano aperto troppi cantieri”, questo il Direttore della Protezione Civile, ha ripreso sostanzialmente in quel tono che diceva adesso il Segretario dicendo, “i Sindaci sono obbligati a aprire i cantieri, perché sarebbe “omissione di soccorso” nei confronti di una cittadinanza, però diciamo che l’importante oggi che anche ci sono stati dei ritardi, insomma, che si lavori.

Oltre a questo, ma non è quello che votiamo, ma è giusto per dare una informazione, noi avevamo previsto come richiesto dal Ministero e attraverso una ricognizione che ha fatto l’Emilia Romagna anche interventi sulle Strade Comunali e diciamo a uso pubblico, non indirettamente, ma insomma ha fatto il Consorzio delle Strade Riunite, abbiamo anche richiesto risorse per interventi definitivi, e questi interventi per le Strade

Comunali ammontano a 4.090.000 euro, per le strade del Consorzio Riunito 1.660.000 euro, per la strada di "Tre Fonti", adesso questo è un dato che non ho, ma direi sui 50/60.000 euro, questo l'ha fatto il Consorzio di Bonifica invece, e poi c'è anche il Consorzio Forestale che ha fatto richiesta insomma, adesso non so il dettaglio. Per le Strade Comunali noi abbiamo chiesto, chiediamo insomma, abbiamo espresso con la Somma Urgenza una spesa di circa 300.000 euro che dopo vedremo, e per gli interventi definitivi che si potranno fare solo le finanziati, oltre a 4 milioni di euro, poi c'è la viabilità minore, e invece la viabilità maggiore che riguarda appunto la SP26, la SP4, che sono quelle per le quali ha fatto la richiesta, insomma la Provincia.

Io altro adesso non mi sento di dire, non so, lascio la parola a Matteo Zanchini per andare nel dettaglio delle cifre, adesso io non so...

Ass. ZANCHINI MATTEO:

Grazie Sindaco, sì, adesso senza ripetere insomma quello che è già stato detto e spiegato in maniera puntuale dal Sindaco, circa diciamo così la sequenza degli eventi che c'è stata in questo ultimo mese e mezzo, ecco. Per quanto riguarda la Delibera di oggi, come abbiamo avuto modo di condividere in Commissione Bilancio due giorni fa, sostanzialmente andiamo a chiedere al Consiglio Comunale di riconoscere il Debito Fuori Bilancio, che è l'operazione meglio di tutti in qualche modo, rappresenta anche diciamo dal punto di vista finanziario, una situazione emergenziale, cosa significa? Significa attestare l'impossibilità di prevedere anticipatamente queste somme, queste spese, per un evento, una calamità un episodio, appunto non prevedibile per causa di forza maggiore, come nel nostro caso, appunto, come un evento calamitoso, che chiede però l'intervento urgente da parte dell'Ente per mettere in sicurezza prima di tutto le vite umane, e le infrastrutture pubbliche, e che quindi richiede appunto di intervenire immediatamente senza poter, diciamo così "in deroga", di quelli che sono i normali procedimenti amministrativi di affidamento, ivi compreso anche lo stanziamento di somme a Bilancio. Che cosa abbiamo fatto quindi, siamo intervenuti in Somma Urgenza, come diceva il Sindaco, per andare sostanzialmente a mettere in sicurezza la rete stradale, dove c'erano stati appunto episodi franosi, movimenti e dissesti di vario tipo, l'intervento di Somma Urgenza, come vi spiegavamo in Commissione, non è un intervento che ci consente di ripristinare le strade, insomma, le infrastrutture in generale, nel loro stato originale, quindi di riportarla diciamo in maniera perfettamente funzionante, ma è quell'intervento che ci consente appunto "in deroga", di intervenire per mettere appunto "in sicurezza", quindi il minimo indispensabile per mettere in sicurezza la popolazione, quindi chiaramente rendere nel nostro caso percorribili le strade anche con limitazioni. Questo è stato fatto per l'ammontare di 296.000 euro, nel Comune di Santa Sofia, con l'incarico a ditte esperte e anche con l'incarico a tecnici esperti che hanno affiancato le professionalità entrambe del Comune, abbiamo infatti creato un team operativo appunto di tecnici che prevedeva la figura di un Geologo, nel nostro caso il Dott. Venturini, e di un Ingegnerie che è appunto l'Ing. Giovanna Pondini che hanno affiancato i R.U.P., in questo caso la Responsabile dell'Ufficio Tecnico Cinzia Fantini assieme al suo staff per poter eseguire questi interventi di Somma Urgenza ed effettuaredei lavori; quindi, in questa somma, chiaramente è compreso sia l'incarico dei tecnici in fatto di Somma Urgenza, ma anche l'incarico appunto alle ditte per l'esecuzione dei lavori. Si arriva poi a 297.000 euro, quindi circa mille euro in più, perché appunto vanno nel dettaglio i 1.132 euro sono Urgenza per l'Assistenza alla Popolazione, quindi non riguarda, diciamo così una partita seguita dall'Ufficio Tecnico, ma riguarda una partita seguita dall'Ufficio Affari Generali e Segreteria, per quanto riguarda l'Assistenza alla Popolazione, ossia le somme che il Comune ha sostanzialmente sostenuto per poter ospitare gli evacuati che si trovano in condizioni di pericolosità presso la propria abitazione. Di queste somme, tra l'altro, una parte di entrata è già stata ricevuta dalla Regione Emilia Romagna, per 600 euro, perché era una partita che diciamo in un qualche modo, andava rendicontata immediatamente e non in quella fase,la spesa in quel momento.....oggi chiaramente la situazione è sicuramente più definita rispetto a prima, è stata quantificata appunto in 1.132 euro, quindi, la proposta che facciamo al Consiglio Comunale è quella di riconoscere il Debito Fuori Bilancio, per le ragioni che ho espresso qui in premessa, quindi appunto per l'imprevedibilità di finanziare questi interventi e anche diciamo così, con l'auspicio e la richiesta insomma che il Governo centrale intervenga il prima possibile nel riconoscere quanto prima la somma prevista in Somma Urgenza per 297.762,94 euro, la somma è stata nelle Perizie Giustificative che sono agli allegati b1 e b2 della Delibera di Giunta n. 40 del 13 di Giugno, è disponibile agli Atti del Comune, anzi invitiamo anche appunto a visionarla, dove c'è il dettaglio di tutte le spese così divise: 296.630,94 (comprese di IVA), per l'affidamento di Lavori e Servizi Professionali e 1.132 euro (comprese di IVA) per i Servizi di Alloggio. Come viene finanziato questo Debito Fuori Bilancio? Come dicevamo, chiaramente l'urgenza di fare il Consiglio oggi, è

quella cheil fuori Bilancio, ma anche di dare gli strumenti agli Uffici per poter finanziare queste spese, non aveva avuto ancora risorse da parte del Governo. Vengono finanziati con il contributo di 600 euro previsti dal Punto n. 4 dell'Allegato 1 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna, n. 74 del 28 Maggio 2023, e attraverso l'utilizzo parziale di 297.162,94 delle somme attualmente previste a Bilancio 23 e 25, per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti, ai Capitoli: 2.026 euro, 1.538 euro, 348 euro, 1.358 euro, 894 euro, 1.050 euro, 1.951 euro, 737 euro, 1.317 euro, 2.222 euro, per un totale complessivo di 306.209,96 euro differite da Cassa Depositi e Prestiti all'anno successivo, alla data di fine ammortamento prevista contestualmente con del 2023, cosa significa questo passaggio? Che Cassa Depositi e Prestiti ha ufficializzato in quella data la possibilità per il Comune didell'allegato 1 Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di differire il pagamento sia della quota Capitale, che della quota Interessi dei mutui.....con Cassa Depositi e Prestiti per l'anno in corso, quindi parlando del 2023, posticipando sostanzialmente ciascun mutuo, ciascuna rata di quei mutui, che sussistono appunto nell'anno 2023, di un anno successivo, sostanzialmente si allungano i mutui di un anno e c'è la sospensione per l'anno 2023. Questo avviene sia per la quota Capitale, che per la quota Interessi, per il Comune di Santa Sofia, l'ammontare delle spese appunto per mutui, rate di mutui sostanzialmente del 2023 era di 306.000 euro e quindi 297.000 euro "li andiamo sostanzialmente a prendere", diciamo dalla somma appunto della rata dei mutui che avremmo dovuto pagare, saldare nell'anno 2023, capite bene che non si tratta di un contributo, si tratta semplicemente di uno "slittamento", diciamo di una scadenza proprio per questo ci aspettiamo che da parte della Amministrazione centrale arrivino risorse almeno pari a quella della Somma urgenza per poter far fronte a questa spesa, che il Comune, ripeto, è oggi riesce a sostenere, ma che si tratta sostanzialmente di uno "slittamento" di rate di un mutuo, e quindi diciamo così, sono risorse che in un qualche modo anticipiamo in attesa di un contributo da parte del Governo.

Relativamente sempre al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio, preciso che è giunta agli Uffici, qui nel Consiglio Comunale oggi il parere positivo da parte dell'Organo di Revisione il Dott. Andrea Fabbri che chiaramente fa una disamina articolata su due pagine di quelle che sono appunto le somme del riconoscere il Debito Fuori Bilancio e i Capitoli interessati, e rilascia parere favorevole sulla proposta di deliberazione ad oggetto: "Emergenza alluvione e frane del Maggio 2023 – Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio per spese sostenute a seguito di affidamento lavori e servizi con procedura di Somma Urgenza" e anche sulle conseguenti Variazioni di Bilancio che devono essere poi fatte per poter permettere agli Uffici di avere disponibilità economiche nei propri Capitoli per saldare le fatture relative agli interventi di Somma Urgenza. Aggiungo solo una cosa, riferita a questa partita, ossia che è previsto anche l'utilizzo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, capiremo poi in quale modo, ve lo comunicheremo, sia agli interessati, ma anche al Consiglio stesso delle risorse raccolte tramite le donazioni, sapete che il Comune ha attivato sia il canale delle donazioni volontarie, da parte di associazioni, imprese e cittadini, e un ulteriore canale invece è stato attivato da Federparchi per i Comuni che fanno parte dei Parchi Nazionali associati a "Federparchi", tra cui il nostro Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, a beneficio dei Comuni alluvionati che fanno parte chiaramente del Parco, e quindi anche il nostro.

Per quanto riguarda le donazioni ricevute direttamente nel Comune di Santa Sofia oggi ammontano a circa 7.000 euro (6.900 euro e qualcosa), provengono appunto in parte da associazioni di volontariato, in parte da imprese, in parte da privati cittadini, che comunque anche in questa sede ringraziamo per il segnale di vicinanza concreto, che chiaramente sono somme vincolate all'utilizzo appunto per finalità legate all'emergenza.

Dico questo, a differenza dei Comuni diciamo della pianura che hanno avuto diciamo, un "effetto diverso", della conseguenza dell'alluvione e quindi anche la necessità di attivare una rete di supporto immediata, proprio perché il tipo di danno era sicuramente diverso, oggi diciamo che nei nostri territori iniziamo in un qualche modo ad avviarcì appunto nel percorso della ricostruzione che è un percorso sicuramente lungo, complesso e oneroso; quindi, diciamo così che il contributo di tutti, sia economico, che anche di intelletto, e di contributi che appunto possono essere dati in questa fase non è esaurito nella fase radicale dell'emergenza, ma ce lo portiamo dietro, come l'utilizzo di queste risorse nei prossimi mesi, proprio perché parte il lavoro che questo territorio richiede ed attende, ossia la riconnessione e la ricostruzione della viabilità, come punto indispensabile per il collegamento tra i cittadini e le imprese, e tra i cittadini e le proprie abitazioni.

Sindaco VALBONESI DANIELE:

*Grazie, sostanzialmente se non sbaglio abbiamo presentato sia il punto n.3, che il punto n.4, li votiamo separati, non c'è problema, diciamo che ecco appunto, però voglio dire che sicuramente abbiamo parlato di entrambe, ma sono talmente collegati, che li votiamo poi in maniera separata.
Si sono separati, però sostanzialmente Matteo Zanchini ha parlato anche di quello... no scusate.*

Segretario PUPILLO MARCELLO:

Votiamo su questo, il punto n. 3 e poi passiamo al punto n. 4.

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Ok, va bene, ha chiesto la parola Goffredo Pini, prego.

Cons. PINI GOFFREDO:

Velocemente, intanto come avvenuto anche nel 2010, ci sia da ringraziare le ditte del posto, perché se non interveniva “gente con i mezzi con le capacità”, poi sicuramente si faranno pagare giustamente, ma se sono “buttati tutti senza stare a pensare chi pagherà e tenere in moto solo gli escavatori”, un centinaio di euro all’ora, quindi, noi a Corniolo non abbiamo avuto grossi problemi ho avuto modo di seguire più volte la zona di Spinello, è stato “un massacro”, cioè se non avessi visto proprio sul posto quello che era successo, tanto per non fare nomi voglio dire: “D’Ambrosio, Cocchi, Porcellini....”, non si sono risparmiati e sono andati subito, prima ancora che si insediassero il COC o che qualcuno gli dicesse “nella zona di Spinello, va beh, dal privato che tutelava la strada per andare nei propri pollai”, ma vi posso garantire che hanno fatto un lavoro permanente encomiabile, quindi devo dire: “grazie veramente”.

Un'altra cosa, chiedo un chiarimento, visto che è finita la questione di emergenza e di mettere in sicurezza, quindi vuol dire che adesso sono fermi i lavori?

Sindaco VALBONESI DANIELE:

No, dei lavori non sono fermi e per quanto riguarda la Somma Urgenza, si può dire che i lavori di Somma Urgenza si sono conclusi, quasi del tutto sulla strada collinare di Collina di Pondo, quasi del tutto nella Meleto-San Giacomo, mentre manca ancora abbastanza nella strada di Camposonardo e nella strada di Poggio.

Cons. PINI GOFFREDO:

Quindi, questa è una rendicontazione momentanea

Sindaco VALBONESI DANIELE:

No, allora i lavori di Somma Urgenza, tra quelli fatti e quelli previsti sono di 300.000 euro circa, però ancora siamo ...nei lavori....poi speriamo “di averci preso”, come si dice “di aver fatto i conti per bene”, ma è chiaro che potrà essere rivisto, se spenderemo di meno meglio, se spenderemo qualcosa di più potremmo aggiungere insomma, quello è.

Io confermo quello che diceva Goffredo, e anche a dire “che siamo stati anche abbastanza fortunati”, non dico “bravi”, ma devo dire che c'è anche altra gente, lo so, come anche Cinzia Fantini, è riuscita a fermare una delle ditte per “un pelo”,per un altro e un altro....nel senso che come è stato vasto questa volta era difficile avere le maestranze giuste a lavorare, perché “ci ha riempito dappertutto”. Noi siamo stati uno dei pochi Comuni che sostanzialmente non abbiamo avuto la fortuna di avere l'Esercito o i Vigili del Fuoco, non so se per motivi “di altra natura”, ma non credo, però ci siamo dovuti arrangiare, le ditte specializzate in questi casi sono davvero bravi e quindi meglio così, a Civitella di Romagna ancora lavorano i Vigili del Fuoco e anche in altri Comuni, ma lì ci sono situazioni peggiori in ogni senso. Ok, scusa prego Pini Goffredo.

Cons. GOFFREDO PINI:

A parte diciamo come prima nei nomi: “Pertignani”, come Responsabile del Consorzio di Bonifica ,come Responsabile della Provincia delle Strade; noi abbiamo un divieto di accesso, le biciclette alle moto (ieri sono passato c'era) perché è un problema....

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Il Dirigente...per quanto mi riguarda.... Ha preso denunce in due frane, perché due biciclette sono cadute, in due frane in questo momento (non tempo fa), in questo momento ha preso due denunce su due frane,

quindi è un rischio grosso che si prende, ed è encomiabile, “la gente passerebbe lo stesso”.....

Cons. GOFFREDO PINI:

Ieri ero in fila al semaforo, avevo 10 moto dietro,è importante perché Volendo facevi la multa a tutti, grazie.

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Mario Felice, prego.

Cons. FELICE MARIO:

Io mi sento di fare un plauso a i vari Sindaci che si sono adoperati per questa emergenza, in particolare Daniele Valbonesi, che ho visto sempre presentestrade....Sono stato ... in fase di Commissione per quanto riguarda poi l'aspetto “Fuori Bilancio”, perché è necessario ripristinare nel più breve tempo possibile le viabilità, che sono di interesse nelle varie direzioni, però sempre in fase di Commissione ho aggiunto un'altra cosa, che per il ripristino di tutti i cantieri, ho proposto anche di istituire o continuare in uno studio geologico dei territori, che potrebbero riguardare un'altra emergenza in caso di alluvione o terremoto.... Questo sarebbe importante non solo come prevenzione, ma come messa in sicurezza di anche certi tratti , perché oggi la frana è discesa in un punto, la volta dopo può essere in un altro punto, e perciò, io nonostante tutte le frane continuerei a sondare il terreno per vedere se è in un'altra eventuale emergenza ci possono essere dei pericoli. Poi direi di chiudere anche i vasi di raccolta delle acque, dei fossi, delle sorgenti che vanno a finire tutti nei fiumi, ad ingrossare la portata dell'acqua, proporrei che questo è l'interesse anche dei Comuni, di far pulire periodicamente i letti dei fiumi, dai rami, dagli alberi che cado, perché sono state oggetto di ostruzione nei ponti dove è fermato anche il flusso dell'acqua, voglio dire, anche per spero per questo di entrare nella discussione quando saremo a posto, con il ripristino delle strade e delle frane, che si avvii questa discussione.

Poi prima mi ero dimenticato nelle Interpellanze, di provvedere al rifacimento del ponte Milleluci, quel ponte convesso, è fatto a “schiena d'asino”, perché quello al minimo temporale che fa, si ostruisce, per il fatto che non ci sono i tubi di scarico, sono molto piccoli, e per il fatto che rovesciandolo, sotto ci rimane uno spazio molto più grande per evitare gli allagamenti che sono successi nella Milleluci, forse qualcosa sarebbe entrata un po' d'acqua però

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Grazie Mario. Altri? Prego Matteo Zanchini.

Ass. ZANCHINI MATTEO:

Mi è venuta in mente una dimenticanza di prima, volevo anche ringraziare il personale del Comune, che in quei giorni, insomma al di là dei nomi che abbiamo fatto, appunto di funzionari direttamente coinvolti nell'emergenza, ma devo dire che nessuno in quei giorni si è risparmiato nel dare il proprio contributo, sia sotto il profilo tecnico, che amministrativo, contabile ed è davvero stato un lavoro di squadra, di gruppo importante e anche poi nei giorni dopo, anche con discussioni con il Segretario, ci siamo confrontati anche in maniera “animata”, ma alla fine l'obiettivo poi era quello di fare il lavoro migliore per noi, per il Comune, per i cittadini e di essere “efficienti il più possibile”, in una situazione che non era di certo facile.

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Anche io ci tengo a segnalare per esempio che abbiamo fatto cose anche..., non dico “che non sono mute”, perchépiù volte non mi ricordo, forse l'han fatto Ilaria ed Isabel, forse anche non so con chi, però anche altri, ma chiamare tutte le persone isolate, abbiamo portato farmaci, alimenti, un po' di spesa, è stato un lavoro impegnativo, maio volevo anche ringraziare, e non l'ho fatto Romagna Acque, perché si è fatta carico dell'intervento del Parco Fluviale, che diciamo “ può venire dopo ad altre strade, ma”, il Consorzio di Bonifica che da subito si è fatto carico attraverso la convenzione di una strada cheper noi, interventodi una strada che non è Comunale, e la Dott.ssa Samperi del Corpo del Reparto Università di Prato Vecchio, che ha dato la disponibilitàsquadre di operai, per molti giorni, sono venuti almeno una quindicina di giorni, poi forse torneranno e si sono occupati soprattutto dettaglio di piante e vegetazione nelle scarpate.....sono stati molto utili da questo punto di vista. Adesso non mi viene in mente nient'altro, prego Mario Felice.

Cons. FELICE MARIO:

Solo due parole, per una cosa “che mi è dispiaciuta”, che non è stato chiesto a nessuno dell’Opposizione di essere coinvolto ... io mi sarei anche prestato dal punto di vista dell’esperienza incerte cose, visto che sono stato nella Protezione Civile, visto che ho collaborato molto nell’edilizia, potevo capire un po’ qualche cosa anche di quel che c’era da fare, poiavrei voluto piacere che anche l’Opposizione per quello che era disponibile, fosse stata invitata a fare qualcosa.

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Va bene chi è venuto “non è stato mandato via”, purtroppo in quelle situazioni è così, bisogna esserci, chi viene “non viene mandato via”, c’è un compito per tutti, però è difficile cercare la gente... questo si può anche comprendere, insomma, adesso io non sono uno dei Sindaci “che ha dormito in Comune”, perché alcuni lo hanno fatto, ma come minimo sulle 16 ore le abbiamo lavorate in quei giorni, quindi è anche complicato “cercare ad uno ad uno, le persone che possono...”,(mandare una mail)se hai esperienza nella Protezione Civile, sai benissimo che non c’è tempo per queste cose, poi voglio dire,giustamente ha chiesto un Consiglio Comunale, lo abbiamo fatto, magari “con un po’ di ritardo”, però sapete per queste cose, chi è disponibile e chi chiede di poter dare un contributo, si mette a disposizione, poi non c’è problema per il come si può.

....(Basta chiamarli)..... no “non si chiamano”, non funziona così, non sei “Bertolaso”, cioè se sei “Bertolaso chiamo”, altrimenti sei una persona che può aiutare, come gli altri, come tutti voi.

Cons. FELICE MARIO:

Io sono andato soltanto nel piazzale del Milleluci, c’era Gabriele con 4/5 ragazzi, ho dato un consiglio per fare una cosa “ma, mi, mo, ma”, dopo che sono andato via hanno fatto come dicevo io, e no questo non mi sta bene, poteva dire “rimani qui”...

Sindaco VALBONESI DANIELE:

Comunque dai, questi argomenti nei quali non bisogna fare ragionamenti, come hai fatto quest’ultimo, lo dico chiaro, in quei momentiquindi, dai poi direi basta e votiamo il punto n. 3 e poi passiamo al punto n. 4. Ok quindi: “Emergenza alluvione e frane del Maggio 2023 – Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio per spese sostenute a seguito di affidamento lavori e servizi con procedura di Somma Urgenza – ex art. 191 e 194 TUEL ed ex art. 140 D.LGS 36/2023”, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Unanime. Immediata eseguibilità: chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Unanime.

Con i seguenti voti espressi in forma palese:

Presenti:	10
Favorevoli:	10
Astenuti:	-
Contrari:	-

DELIBERA

- 1. DI RICONOSCERE** - ai sensi dell’art. 191 co.3 e dell’art. 194 co.1/e del TUEL - la legittimità dei debiti fuori bilancio riferiti all’acquisizione di beni/servizi con procedure di somma urgenza durante lo Stato di emergenza decretato nel maggio 2023 - come approvate con la **Deliberazione di giunta Comunale n. 40 del 13.06.2023** e suoi allegati (Verbal di S.O. allegati A1 e A2, nonché le Perizie giustificative allegati B1 e B2) che qui si richiamano, per le motivazioni esposte in premessa alle quali si rinvia, per l’importo complessivo di € 297.762,94 (come da Perizie giustificative di cui agli ALLEGATI B1 E B2 della delibera di Giunta n. 40 del 13.06.2023):

- € 296.630,94 compresi di iva, per affidamento di LAVORI e SERVIZI professionali;
- € 1.132,00 compresi di iva, per i SERVIZI DI ALLOGGIO;

2. DI DARE COPERTURA FINANZIARIA alla spesa di cui sopra come segue:

- contributo di € 600,00 previsto al punto 4 dell'allegato 1 all'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.74 del 28/05/2023;
- utilizzo parziale (€ 297.162,94) delle somme attualmente previste a bilancio 2023/2025 per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui stipulati con Cassa Depositi Prestiti ai capitoli 2026, 1538, 348, 1958, 894, 1050, 1951, 737,1317, 2922 (per un totale complessivo di € 306.209,96), differite da Cassa Depositi Prestiti all'anno successivo alla data di fine ammortamento prevista contrattualmente con avviso del 13/06/2023;

3. DI DARE ATTO che è necessario prevedere nel bilancio di previsione 2023/2025, anno 2023, i seguenti stanziamenti di spesa:

- **Titolo 1 - € 1.132,00** al cap. 01889 art. 00 “SPESE PER ASSIST. POPOLAZIONE - INTERV. PROT. CIV.” Miss 11 Prg 02 Tit 1, così finanziate:
 - per € 600,00 quale contributo previsto al punto 4 dell'allegato 1 all'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.74 del 28/05/2023 al cap. di entrata 00181 “Fondi regionali per interventi urgenti di protezione civile” Tip. 101 Cat. 02 Tit 2;
 - per € 395,84 dal cap. 00737 Miss 04 Prg 02 Tit 1 “Interessi passivi e oneri finanziari diversi”;
 - per € 136,16 dal cap. 00894 Miss 04 Prg 02 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
- **Titolo 2 - € 296.630,94** al cap. 02851 art. 01 “Manutenzione straord. strade in seguito a frane” Miss 10 Prg 05 Tit 2, così finanziate:
 - per € 5.868,70 dal cap. 01538 Miss 09 Prg 04 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 11.470,07 dal cap. 01951 Miss 12 Prg 09 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 39.371,16 dal cap. 01958 Miss 07 Prg 01 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 22.248,39 dal cap. 02026 Miss 10 Prg 05 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 206.862,74 dal cap. 02922 Miss 50 Prg 02 Tit 4 “Rimborso quota capitale di mutui e prestiti”;
 - per € 5.522,38 dal cap. 00348 Miss 50 Prg 01 Tit 1 “Interessi passivi ed altri oneri per mutui”;
 - per € 3.502,68 dal cap. 01050 Miss 05 Prg 02 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;
 - per € 1.784,82 dal cap. 01317 Miss 14 Prg 02 Tit 1 “Interessi passivi per mutui”;

4. DI DARE ATTO che è stato rilasciato parere favorevole dell'Organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 275 del 26/06/2023, allegato D), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

5. **DI APPROVARE** la variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. n. 267/2000 apportando al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, le variazioni di competenza e di cassa riportate analiticamente nell'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
6. **DI DARE ATTO** del permanere del pareggio e degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, secondo quanto confermato dalle risultanze di cui agli allegati B) ed C) parti integranti e sostanziali al presente provvedimento contenenti, rispettivamente, il Quadro Generale Riassuntivo Assestato ed il Prospetto dimostrativo degli Equilibri di Bilancio Assestati;
7. **DI DEMANDARE** ai Responsabili gestionali del Settore tecnico e del settore SS.GG.l'adozione di tutti gli atti e adempimenti necessari al fine di procedere agli impegni spesa e pagamenti per le somme riconosciute come debito fuori bilancio, con il presente atto;
8. **DI DISPORRE** la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Altresì, per la necessità di dare seguito al procedimento con la massima tempestività

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano:

Presenti:	10
Favorevoli:	10
Astenuti:	-
Contrari:	-

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to VALBONESI DANIELE

Il Segretario Comunale
F.to PUPILLO MARCELLO

La presente è copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lì **13/07/2023**

Il Responsabile Servizio Segreteria
VALERIA BARCHI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune (www.comune.santa-sofia.fc.it) per gg.15 consecutivi a far data dal **13/07/2023**

Lì **13/07/2023**

Il Responsabile Servizio Segreteria
VALERIA BARCHI

La presente deliberazione:

- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.
- ☐ È divenuta **esecutiva** a far data dal giorno _____, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Servizio Segreteria
F.to VALERIA BARCHI